



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2014/00006 DEL 22/10/2014

OGGETTO : RICHIESTA ATTIVAZIONE PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE DI PARTE DELL'ISTITUTO "CALAMANDREI" DA UTILIZZARE QUALE SEDE DEL IV MUNICIPIO E DEL "DIAZ" PER LA DELEGAZIONE DI ANAGRAFE DI CARBONARA.

L'anno duemilaquattordici il giorno 22 del mese di ottobre, alle ore 16:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DI GIGLIO Sig. Nicola	SI
6	DI GIULIO MICHELE Sig. Michele	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	FUMAI Sig. Giuseppe	SI
8	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
9	PALOSCIA Sig. Michele	SI
10	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
11	QUARANTA Sig. Nicola	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Vito Nitti .

Totale presenti: n. 12 su n. 12 consiglieri assegnati

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, riferisce:

Nella considerazione della assoluta e sempre più evidente inadeguatezza dell'attuale sede del IV Municipio, attualmente condotta in locazione, alle esigenze di funzionalità ed idoneità minima per il personale, l'utenza e per gli organi istituzionali, e stante la impossibilità, per mancanza di spazi, di poter implementare adeguatamente l'organico per le previste nuove e notevoli competenze che a breve ricadranno sui Municipi e preso inoltre atto che, a tutt'oggi, non risulta che sia stata presa nella dovuta considerazione la più volte richiesta realizzazione di una adeguata e definitiva sede per il IV Municipio, anche se da innumerevoli anni citata nel Piano Triennale delle OO.PP., si sottopone all'approvazione del Consiglio la proposta di richiedere all'Amministrazione Comunale, e per essa al Sig. Sindaco, di porre in essere, con la dovuta e necessaria urgenza, quanto necessario per addivenire all'acquisizione di parte dell'Istituto "Calamandrei" in Carbonara da utilizzare a sede del Municipio, secondo la disponibilità a suo tempo accordata dal Presidente della Provincia allo stesso, o, in subordine, di verificare la fattibilità di destinare allo scopo la sede dell'ex Scuola Media "Lucarelli", attualmente sotto utilizzata ospitando solo quattro classi di scuola materna, di cui due di competenza statale.

Si chiede, altresì, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo della spending review e soprattutto dell'adeguatezza e funzionalità delle sedi degli uffici comunali per il personale e l'utenza che li frequenta, di impartire le opportune disposizioni per il trasferimento degli uffici della delegazione di anagrafe di Carbonara, attualmente condotta in locazione in locali non idonei, presso l'ala della Scuola Elementare "A. Diaz" lasciata libera da una Cooperativa cui era già stata a suo tempo concessa.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito;

IL CONSIGLIO

- Visto l'argomento al suo esame;
- Visto la proposta finale formulata dal Presidente;
- Preso atto che è stato omesso il parere di regolarità tecnica del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- Visto il D.Lgs. 267/2000;
- Visto il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) **RICHIEDERE**, per tutto quanto in narrativa espresso, all'Amministrazione Comunale, e per essa al Sig. Sindaco, di porre in essere, con la dovuta e necessaria urgenza, quanto necessario per addivenire all'acquisizione di parte dell'Istituto "Calamandrei" in Carbonara da utilizzare a sede del Municipio;

- 2) RICHIEDERE, altresì, al Sig. Sindaco, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo della spending review e soprattutto dell'adeguatezza e funzionalità delle sedi degli uffici comunali per il personale e l'utenza che li frequenta, di impartire le opportune disposizioni per il trasferimento degli uffici della delegazione di anagrafe di Carbonara, attualmente condotta in locazione in locali non idonei, presso l'ala della Scuola Elementare "A. Diaz" lasciata libera da una Cooperativa cui era già stata a suo tempo concessa.

- 3) DARE MANDATO alla Direzione del Municipio di trasmettere la presente deliberazione al Sig. Sindaco;

Nel corso della trattazione dell'argomento si sono allontanati i Consiglieri Quaranta Michelangelo e Schirone che, pertanto, non hanno partecipato all'espressione di voto;

- **Con n. 7 voti favorevoli, n. 4 astenuti (De Giglio, Quaranta N., De Giulio e Paloscia), su n. 11 presenti e votanti;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 7 voti favorevoli, e n. 4 astenuti (De Giglio, Quaranta N., De Giulio e Paloscia), su n. 11 presenti e votanti;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

PUNTO N. 2 – RICHIESTA ATTIVAZIONE PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE DI PARTE DELL'ISTITUTO "CALAMANDREI" DA UTILIZZARE QUALE SEDE DEL IV MUNICIPIO E DEL "DIAZ" PER LA DELEGAZIONE DI ANAGRAFE DI CARBONARA.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora: *“Nella considerazione della assoluta e sempre più evidente inadeguatezza dell'attuale sede del IV Municipio, attualmente condotto in locazione, alle esigenze di funzionalità e di idoneità minima per il personale, l'utenza e per gli organi istituzionali, e stante la impossibilità, per mancanza di spazi, di potere implementare adeguatamente l'organico per le previste nuove e notevoli competenze che a breve ricadranno sui Municipi e preso, inoltre, atto che a tutt'oggi non risulta che sia stata presa nella dovuta considerazione la più volte richiesta realizzazione di una adeguata e definitiva sede per il quarto Municipio, anche se da innumerevoli anni è citata nei Piani Triennali delle Opere Pubbliche; si sottopone all'approvazione del Consiglio la proposta di richiedere all'Amministrazione Comunale e per essa al signor Sindaco, di porre in essere con la dovuta e necessaria urgenza quanto necessario per addivenire a acquisizione di parte dell'Istituto Calamandrei, in Carbonara, da utilizzare a sede del Municipio, secondo la disponibilità a suo tempo accordata dal Presidente della Provincia allo stesso o in subordine di verificare la fattibilità di destinare allo scopo la sede dell'ex scuola media Lucarelli, attualmente sottoutilizzata, ospitando solo quattro classi di scuola materna, di cui due di competenza statale. Si chiede altresì, nell'ottica del proseguimento degli obiettivi della spendig review e soprattutto dell'adeguatezza e funzionalità delle sedi degli uffici comunali, per il personale e l'utenza che li frequenta, di impartire le opportune disposizioni per il trasferimento degli uffici delle delegazioni di anagrafe di Carbonara, attualmente condotte in locazione in locali non idonei, presso l'ala della scuola elementare Diaz, lasciata libera da una cooperativa per cui era già stata, a suo tempo, concessa.*

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito”.

Allora, vogliamo aprire la discussione in merito al terzo punto all'ordine del giorno?

La parola al Consigliere Cecinato.

Cecinato Giuseppe: Presidente, Consiglieri e pubblico. Io ho sentito, se ho sentito bene, prima per quanto riguardava la scuola Diaz e poi la scuola ex Lucarelli...

(Intervento fuori microfono)

Cecinato Giuseppe: Ah, va bene, ho capito male, scusi. Va bene.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Quindi, vogliamo aprire la discussione?

La parola al Consigliere De Giulio.

De Giulio Michele: Mi è doveroso, Direttore, Presidente, Consiglieri, pubblico. Presidente, ma forse mi, almeno da parte mia, mi sarei aspettato che lei venisse, in quanto prima, anche nelle comunicazioni, forse, a dirci a che punto è la faccenda Calamandrei e vi spiegherò perché, giusto per non fare un altro incidente come in precedenza con il Consigliere Menolascina. 1) l'ex Manzoni – Lucarelli, ha detto bene, ci sono quattro aule di proprietà comunali, Lucarelli, ex Lucarelli, quattro aule di proprietà del Comune, le altre quattro aule, due e due, le altre due sono statali, percorso già avviato in precedenza nella passata legislatura, quando ero il Presidente, e non ci fu assolutamente la possibilità di potere prenderci quelle strutture perché: uno, non c'era la volontà da parte della Dirigente delle aule statali di darle al Comune e seconda cosa insufficienti per ospitare le sedi amministrative e, quindi, del Municipio.

Quindi, vorrei capire a che punto è prima di entrare, forse, nel merito della discussione, a che punto è la situazione Calamandrei, forse, non so se qualcuno di voi ha visitato anche il Diaz, il Diaz ci sono da fare lavori forse per 400.000,00 euro, se non ricordo male, tanto avevano quantificato per

mettere in sicurezza le aule del Diaz, perché praticamente le aule sotto, dove era la ludoteca impraticabili, forse a rischio crollo se vogliamo.

Quindi, Presidente, io credo che, almeno, la strada da intraprendere, e che è già stata intrapresa, è quella della Calamandrei, se poi non c'è la volontà di reperire quelle strutture, sarebbe opportuno nel merito, poi quando entreremo in discussione, di darla come priorità e, quindi, cercare di farla inserire nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, nel momento in cui già dalla passata legislatura si era pensato di fare una sede unica degli uffici amministrativi, comprendendo anche la delegazione municipale, soprattutto le sedi e le aule, eventualmente da dedicare al Comando dei Vigili Urbani; perché noi sappiamo perfettamente che qui non abbiamo Vigili Urbani e che, da quello che ci dicono, forse si perde un'ora al giorno di lavoro, poiché i Vigili devono recarsi prima a Japigia, prendere le autovetture e poi recarsi sui posti, a loro comunque, nell'ordine di servizio dedicati.

Quindi, Presidente, io forse e credo di condividere anche il pensiero di qualcuno, sarebbe opportuno che lei ci dicesse a che punto è e se c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di occupare le sedi della Calamandrei e soprattutto se ci sono i soldi per mettere a norma quell'istituto, poiché sono in assenza di bagni. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ci sono altri interventi in merito?

La parola al Consigliere Quaranta.

Quaranta: Grazie, Presidente. Presidente, è giusto esprimere il dispiacere nel leggere quella proposta di delibera, dove non viene per nulla citato il passato Consiglio Circostrizionale, soprattutto il Presidente che la ha preceduta e cioè Michele De Giulio che, veramente, su quella tematica si è speso tantissimo e purtroppo non ha trovato le sponde giuste al Comune di Bari, perché forse con la Provincia l'iter era ormai completato, però da parte del Comune io ora non sto a dire e non sto a addossare responsabilità specifiche a qualcuno perché non ho documenti, però da quello che mi consta non ha trovato terreno fertile nel Comune.

Quindi, ripeto, voglio esprimere il mio dispiacere, perché tutto un lavoro fatto di incontri, di perdite, perché ora così si possono chiamare, perdite di tempo in quanto non hanno portato a nulla, non vengono per nulla citati.

Comunque, ribadisco, perché io ricordo sempre quello che lei ha detto, che noi dobbiamo spogliarci delle nostre casacche e dobbiamo metterci a servizio del territorio, cioè quella delibera, almeno quella proposta di delibera a me sembra un po' colorata politicamente, in quanto, ribadisco – e chiudo – non viene per nulla citato il lavoro di chi la ha preceduta. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ci sono altri interventi?

La parola al collega Andriulo.

Andriulo Alberto: Grazie, Presidente. In riferimento alla nuova sede presso l'istituto Calamandrei, io avevo chiesto e ho necessità di comprendere degli aspetti tecnici, il quale fondamentale è: l'ala messa a disposizione per la nuova sede municipale, voglio dire, ha capacità e capienze tali da soddisfare le esigenze effettive del Municipio?

Perché, sarebbe opportuno, è vero che noi viviamo un momento di transizione, che io comprendo benissimo, visto il ritardo nel non avere una sede ufficiale idonea per l'intero Municipio, comprendere se questo spostamento che si sta determinando, anche per un discorso di risparmio economico per le casse comunali, ci possa portare in una sede idonea definitiva o idonea momentanea? Per poi affrontare il discorso, superato questo periodo di transizione, un discorso di sede, sempre, del Municipio. Perché, sentivo tempo fa, all'interno della Commissione che c'era un commento dove si diceva che la futura sede della Calamandrei è inadeguata per le esigenze dell'intero Municipio.

Io vorrei che lei chiarisse questo aspetto, se i locali che noi stiamo chiedendo sono effettivamente idonei a questo scopo, oppure non lo sono, sapendo pure che c'è questa difficoltà con la direttrice adesso dell'istituto, è chiaro che è un discorso che lei appianerà insieme al signor Sindaco questo aspetto, però nasce la necessità di chiarire in maniera veramente limpida se le strutture che si andrebbero a prendere in consegna sono sufficienti per i nostri obiettivi municipali.
Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie, Consigliere Andriulo.

Ci sono interventi?

La parola al Consigliere De Giglio.

De Giglio Nicola: Grazie della parola. Solo per sottolineare magari, approfondire anche quanto detto dal Consigliere Andriulo.

Lì oltre la scuola, naturalmente, il Municipio avrà le sue esigenze, naturalmente, noi non sappiamo, io tecnicamente non so di quanta parte di struttura scolastica abbiamo bisogno, ricordo però che c'era in quel plesso sono stati avviati due corsi che riguardano l'alberghiero, due nuovi corsi; naturalmente la discussione si era aperta in una precisa Commissione, fatta con la professoressa Labellarte, se non erro, la quale sollevava anche il problema di non toglierci fette di struttura affinché non si infici il lavoro che sta portando avanti la scuola, quello di combattere l'esodo scolastico dei nostri studenti, che vanno in altri istituti; quindi alla fine spero che l'intervento del Municipio non vada a inficiare quel tipo di discorso, perché è una battaglia che per anni, al di là della politica, mi ha visto impegnato. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie, Consigliere De Giglio.

Ci sono altri interventi?

Passo alle risposte che mi sono state sollecitate. Allora, per quanto riguarda la questione sede Municipio, siamo tutti convinti, io per primo che forse la cosa migliore è una nuova sede fatta con i criteri che sono quelli propri di un Municipio, che possa ospitare tutte le funzioni che a breve ci saranno trasferite, quindi auspichiamo tutti che si possa individuare una sede, una location per realizzare la sede.

Quello che ha spinto la proposizione di questa delibera è determinato dal fatto che scartabellando la documentazione che era stata predisposta dalle passate Amministrazioni ci siamo accorti che non c'è stato mai, seppur ci sono stati notevoli sforzi da parte di chi mi ha preceduto e ne ho già dato atto la scorsa volta, ci siamo accorti che non c'è mai stato un atto del Consiglio di Circoscrizione, un atto formale, che ha avviato un percorso formale per l'individuazione, appunto, di una sede, seppur provvisoria, ma di una sede al di fuori della sede in cui oggi ci siamo. Quindi, proprio per formalizzare questa nostra richiesta per portarla anche nelle altre sedi istituzionali, è stato necessario questo passaggio, per cui oggi siamo chiamati a esprimerci su questo argomento.

Tra l'altro è un percorso quasi obbligatorio anche in funzione di quello che ci prescrive la normativa sulla spending review, cioè noi non possiamo più stare all'interno di sedi tenute in locazioni. Quindi, dovremmo, in qualche modo, cercare di eliminare le locazioni.

Per quanto riguarda l'aspetto, per rispondere a Quaranta, non mi sembra che la delibera abbia un aspetto colorito di politica, perché non ci sono nomi, non ci sono né nomi dei predecessori, non ci sono nemmeno i nomi degli attuali, perché, insomma, siamo tutti parte attiva, credo che questo argomento stia a cuore a tutti, come sta a cuore per prima all'utenza e agli operatori dei servizi del Municipio.

Poi, per essere precisi, per verificare anche tutta la documentazione, ti posso assicurare che il diniego, un diniego scritto e preciso viene da parte della Provincia di Bari a un certo punto della situazione e, quindi, qua nessuno ha l'intenzione di mettersi la medaglia; vorremmo solo, penso, tutti quanti, sia desiderio di tutti quanti di cercare di avere una sede più dignitosa e quindi ha un risultato che possa dare dignità a tutti quanti noi.

Per quanto riguarda il Diaz, nel Diaz abbiamo già fatto un sopralluogo e al di là di piccoli interventi, che stiamo nell'ordine, forse di interventi che possono essere fatti esclusivamente dalla Multiservizi, quindi non credo, non mi hanno parlato di 400.000,00 euro di spese, ma di pochissimi interventi, forse ti riferisci ai sotterranei.

Quindi, diciamo, gli organi tecnici hanno dato già il loro parere positivo e quindi si sta procedendo per l'individuazione, cioè per la scomposizione della scuola rispetto ai locali della delegazione.

Pertanto, quello che si intende oggi fare con questa delibera è mettere un punto di partenza da queste Istituzioni verso le altre Istituzioni che, come sappiamo tutti e abbiamo anche potuto vedere dagli organi di stampa, c'è già una intesa di massima che porta all'affidamento dei locali della Calamandrei. Grazie.

La parola al Consigliere De Giulio.

De Giulio Michele: Allora, Presidente, per onestà politica e intellettuale e soprattutto per una maggiore informazione ai nuovi Consiglieri.

Lei dice che non c'è stato un colore politico in quella delibera, però nei vari passaggi lei, comunque, la politica la fa e la sa fare.

Lei non ha trovato e mai avrebbe potuto trovare una delibera di Consiglio Circostrizionale, perché nella passata legislatura le due Istituzioni era di colore diverso, politicamente parlando, si è avviato un iter, iter che in parte, e lei, sicuramente, qualche documento non sarà in suo possesso, si era avviato un iter, e per una mancanza da parte di qualcuno quell'iter non si è potuto concretizzare, per un semplice motivo, lei deve sapere Presidente, che prima di fare un atto pubblico e quindi anche di Consiglio dell'ex Circostrizione necessariamente all'origine e al base doveva esserci già un accordo con tutto di sottoscrizione da parte dei due Enti di una convenzione.

Quindi, prima di fare la delibera di Consiglio era propedeutico l'atto tra le due Istituzioni, Provincia di Bari e Comune; un atto che io denuncio pubblicamente da parte di qualcuno dell'Amministrazione Centrale, quindi comunale, atto che mai si è concretizzato; e lo dico ai nuovi perché non era un fatto politico, era soprattutto un fatto di sicurezza sul luogo del lavoro.

Questa struttura, da anni, non rispetta minimamente quelle che sono le regole e le norme basilari sulla sicurezza sul posto di lavoro; qui ci sono stati diversi interventi anche da parte delle televisioni, anche da parte dei sindacati, dove i dipendenti sono iscritti, e le dico, sinceramente, Presidente, che da parte dell'Amministrazione centrale non c'è mai stata presa di posizione, mai e dico mai; e non lo dice Michele De Giulio ex Presidente, ma lo dicono gli atti; sta di fatto che nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche non c'è un centesimo di euro per i prossimi anni nella realizzazione della sede.

Io non lo so se lei lo ha fatto il sopralluogo, Presidente, nel Diaz, a parte che il Diaz per ospitare gli uffici della delegazione municipale ha appena, appena tre aule e se non si vogliono utilizzare le aule sotto, non è idonea quella sede per ospitare gli uffici della delegazione municipale; non so se lei lo ha fatto il sopralluogo, Presidente, ma sta di fatto che se non lo ha fatto gli hanno riferito male; lì le mura sotto l'edificio sono inzuppate di acqua, quindi mi meraviglia che lei possa dire o chi le ha fatto dire questa cosa, che basta un semplice intervento da parte della Multiservizi per mettere in sicurezza quella struttura.

Parlano le carte, Presidente. Parlano le carte.

Anche per rispondere al Consigliere Nicola De Giglio, quella struttura Calamandrei, a questo punto non è idonea; uno perché, poi si sono aggiunte altre due aule dell'alberghiero, in precedenza non c'erano; se ci fosse stata la volontà politica dell'Amministrazione Comunale a occupare già quella struttura, già da qualche anno avrebbero dovuto e lo ripeto e ribadisco, realizzare i bagni per quanto riguarda la sede del Municipio in quell'area che a suo tempo era stata individuata per localizzare le sedi amministrative e politiche del Municipio.

Presidente, io credo, invece, che lei debba, nel momento in cui continua a dire che a breve ci saranno le deleghe, io ho un forte dubbio che a breve possiamo avere delle deleghe noi da parte dell'Amministrazione Centrale, ma se così dovesse essere forse dovrebbe attivarsi veramente far sì

che in quel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, vengano inseriti dei fondi, oppure se non ricordo male, forse saranno nel 2016, forse 2016, quindi dovremmo accelerare i tempi nel cercare di fare anticipare quel punto di quel documento e iniziare quello che è l'iter di un progetto preliminare, definitivo per poi esecutivo, forse vedrebbe la luce la sede municipale nel 2016 e non iniziarlo il percorso nel 2016; ma siccome spesso qui è accaduto in questo Municipio che tutte le strutture, tutte le opere che dovevano realizzarsi di volta in volta con una bacchetta magica passavano dall'anno precedente a quello successivo.

Io credo che lei, come Presidente del Municipio, debba prenderlo questo impegno soprattutto perché io le ho assistite queste cose, io sono intervenuto, soprattutto in merito a quello che è l'operato dei nostri servizi sociali, lì è una trappola.

Quindi, sarebbe opportuno che lei, Presidente, veramente, già da subito, possa, nel momento in cui avete la maggioranza anche al Consiglio Comunale, di fare anticipare quel punto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e iniziare sin da subito quello che è l'iter per la realizzazione della nuova sede. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie al Consigliere De Giulio.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Cecinato.

Cecinato Giuseppe: Presidente, Consiglieri, pubblico.

Noi, come sa, Presidente, venerdì ci dobbiamo trovare con la Commissione lavori pubblici del Comune, in questo momento mi sorge un dubbio, siccome noi dobbiamo chiedere, come sa, tre priorità, cercando di avere le tre priorità per quanto riguarda il nostro Municipio, vorrei capire bene se in queste tre priorità dovremmo mettere la nostra sede; perché se è sicuro che venga nella Calamandrei, perché non ho avuto né carte, non ho avuto niente, sia dalla vecchia Amministrazione che dalla nuova, per cui ciò che mi dite per me va tutto bene.

Però, adesso mi sorge il dubbio perché nelle tre priorità potremo anche cercare di fare slittare dal 2016, se non al 2014 almeno il 2015 la nuova sede, trovare gli spazi, trovare dove abbiamo area da potere costruire; così siamo sicuri, almeno, che in una lungaggine di un anno, un anno e mezzo, due anni abbiamo la sede circoscrizionale.

Se poi diciamo che è più sicuro la Calamandrei noi non andremo a mettere - e chiedo anche alla Commissione - una priorità del genere che ce la giochiamo.

Ecco perché è importante sapere a che condizioni o limite c'è questo nostro passaggio nella Calamandrei. Grazie, Presidente.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Cecinato.

La parola al Consigliere Andriulo.

Andriulo Alberto: Grazie, Presidente. Credo che anche in riferimento a quello che ho detto in precedenza, proprio per fugare ogni dubbio che è sorto già da un po' di tempo e ora sulle parole del Consigliere Cecinato, di conoscere bene l'elaborato grafico della nuova ipotesi di distribuzione degli uffici municipali presso la sede della Calamandrei, per comprendere bene quante stanze ci sono, se la sede nella sua funzionalità, se esiste un progetto operativo, perché si parlava di accordi sviluppati in precedenza, però di documenti effettivi che ne rappresentino la nuova sede, nell'ipotesi sempre della Calamandrei, come sarà dislocata, i vari uffici, per comprendere se effettivamente quella sede è idonea, perché in questo momento stiamo parlando di ipotesi fatte in passato, che non sono andate a buon fine, adesso si sta portando avanti questo discorso; però personalmente non ho conto ancora compreso quante stanze sono a disposizione, come sarà dislocato, se è funzionale, se non è funzionale. Mi piacerebbe conoscere gli elaborati della nuova dislocazione presso la Calamandrei, perché se così non è, possiamo valutare un trasferimento momentaneo, per risparmio economico, e valutare economicamente se l'adeguamento della nuova sede presso la Calamandrei

che costi ha, perché probabilmente adeguare gli uffici, le reti, i dati, tutto quanto, hanno dei costi, e comprendere (sicuramente è meglio di qua) bene il valore costo – benefici, per sapere se dobbiamo spingere in maniera decisa su una nuova sede polifunzionale per il Municipio, andando a fare delle scelte anche di collocazione. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie, Consigliere Andriulo.

La parola al Consigliere Paloscia.

Alle 17:45 esce il Consigliere Quaranta Michelangelo.

Paloscia Michele: Presidente, Direttore, Consiglieri, cittadini. Io chiedo scusa per il ritardo, quindi probabilmente le cose che dirò saranno pure inopportune, perché probabilmente già le avete discusse o le avete fatte vostre, per quanto riguarda quella che è la discussione all'ordine del giorno di oggi. Io però, da quelle che sono state le ultime battute, Presidente, ritengo opportuno che, probabilmente, per quanto riguarda questa problematica che è una problematica non seria, ma molto di più, forse l'unica cosa che si evince, che c'è, la volontà certa è quella che questa sede non è appropriata e che c'è la volontà da parte di tutti noi, tutti noi ripeto, compresa anche la parte amministrativa, quindi non solamente politica ma anche amministrativa, oltre che dei cittadini che, probabilmente, è arrivato il momento che ce ne dobbiamo scappare da questa sede.

Allora, io credo che in questa giornata, dove noi mettiamo, io la ringrazio di avere messo all'ordine del giorno questo punto importantissimo per la legislatura che ci accingiamo a vivere, io credo che partendo, appunto, da questo punto fermo, la volontà di tutti i Consiglieri, di tutta la parte amministrativa, da parte dei cittadini di andare via, di chiarire che oggi questo Consiglio dice chiaramente a chiare lettere che di qua ce ne dobbiamo andare; poi per quanto riguarda il discorso della Calamandrei, anche alla luce di quelli che sono stati gli ultimi incontri che abbiamo avuto con gli insegnanti della Calamandrei, alla luce di quello che ha detto il Consigliere Cecinato, l'ingegnere Andriulo, probabilmente sarebbe il caso di fare uno studio più specifico, sia per quanto riguarda il discorso della Calamandrei, come sede di appoggio, perché io lo riterrei, in qualsiasi caso, anche lo spostamento alla Calamandrei, un appoggio momentaneo, perché un Municipio non può spostarsi e non può vivere in un posto dove, in realtà, è stato creato per altri motivi e per altri fini.

Basta andare in Municipi, una volta ex Circoscrizioni, e capire qual è la differenza e l'importanza della sede.

Lo si evince da come vivono i cittadini, anche le ex Circoscrizioni e i Municipi, basta andare a Poggio Franco, basta andare a Japigia, basta andare al San Paolo, allora uno capisce che cos'è una sede di Municipio, dove il Presidente deve essere in grado di poter ricevere i cittadini nella massima sicurezza e potere ricevere tutti i cittadini e non solo quelli che sono capaci di salire le scale.

Allora, Presidente, io credo che noi dobbiamo fare un atto forte questa volta, e non con le parole, io già la ringrazio perché questo già è un atto.

Il primo atto deve essere: noi ce ne vogliamo andare, benissimo, chiediamo subito all'Amministrazione, in via del tutto straordinaria, proprio in quel discorso che noi facevamo nel bilancio triennale, dove, così come hanno già detto altri interventi non ci sta un centesimo della sede del Municipio, noi oggi siamo un Municipio e abbiamo diritto a avere un Municipio, avere una sede veramente che deve essere il fiore all'occhiello e idonea per potere ricevere i cittadini, dove i dipendenti devono poter lavorare anche dal punto di vista della privacy, non così come si vive adesso, dove ci sono gli assistenti sociali che devono intervistare o visitare o discutere con tre cittadini diversi in tre momenti che poi diventa un unico momento; qua noi abbiamo un amministrativo, un assistente sociale e una operatrice sociale che stanno nella stessa stanza e che contemporaneamente stanno parlando con tre persone diverse, ma vi sembra normale una cosa del genere?

Direttore, io lo so che lei dove sta, beato lei, sta bene e la invidiamo per questo...

(Intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Ah, io pensavo che stava al San Paolo. Comunque, certamente, sicuramente, non è che ci vuole molto per essere migliori di questo, cioè proprio niente ci vuole.

Allora, io tengo a dire, Presidente, che forse è il caso, cioè oggi non diciamo: noi vogliamo andare alla Calamandrei, noi diciamo che c'è la volontà da parte di questo Consiglio dello spostamento.

Per quanto riguarda il disco della Calamandrei forse rimanderemo l'argomento di quindici giorni, però fare i giusti approfondimenti e forse anche in un incontro con il Sindaco potremmo impegnare direttamente il Sindaco in via del tutto eccezionale, così come è stato fatto quando una grave situazione metereologica ha dato lo spunto per la creazione del famoso ponte di via Rocco Dicillo, perché lo dobbiamo ricordare, è stato a seguito di una disgrazia, prima che succedono le disgrazie pure qua dentro possiamo benissimo approfittare, però alla fine è così.

Allora, non aspettiamo che ci devono stare delle situazioni, prima che succedono delle cose peggiori di quelle che già succedono attualmente, forse è il caso che in via del tutto straordinaria il nostro Sindaco prenda questa iniziativa, sposi questa causa che credo che è una causa che darebbe onore a lui, cittadinanza di Bari, oltre che a questo Municipio, quindi la mia proposta è quella, appunto, di passare come proposta di spostamento della sede consiliare, del Municipio, ma far sì che questo spostamento avvenga nei dovuti studi, anche da parte della Commissione competente, per capire se poi, non è che ci dobbiamo spostare qua, poi dobbiamo andare là, creando dei problemi, perché il problema che mi sono posto io, non ho nulla da nascondere, è quella sera che i vari professori hanno presentato quasi armandosi, dicendo: "Ma voi che cosa state facendo?"

Era il problema, appunto, di poter poi vedere, dimezzare, quelle che possono essere le attività della Calamandrei, di questo ci dispiacerebbe, probabilmente andremmo a finire sui giornali per dire come questa sede la Calamandrei adesso sta rilanciando il discorso alberghiero e voi come Municipio, per ringraziarci, ci togliete la possibilità, cioè questo un po' mi fa paura, Presidente e, quindi, meglio meditare bene anche su questo.

Probabilmente, ci può essere anche la situazione Lucarelli che non è da sottovalutare, così come ci potrebbero essere altre situazioni di emergenza, ma, ripeto, il vero obiettivo di questa legislatura dovrebbe essere la creazione di un Municipio degno di questo nome. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie, Consigliere Paloscia. La parola al Consigliere Quaranta.

Quaranta Nicola: Grazie, Presidente riprendendo quanto diceva poc'anzi il Consigliere Paloscia, io sono d'accordo che forse bisogna scindere questa delibera in due parti, ed è quella che questa sede, ormai, è inutilizzabile e chiariamo: non è inutilizzabile per noi, perché per noi potrebbe anche andare bene, questa sede è inutilizzabile per i cittadini, per una serie di motivi ben noti a tutti.

Questa sede non è più agibile, o forse non è stata mai agibile, ma ribadisco per i cittadini e non per noi.

Presidente, lei diceva nel suo intervento, se ho ben capito, che comunque la Calamandrei è una sede provvisoria.

(Intervento fuori microfono)

Quaranta Nicola: No la delibera, qui nell'intervento. Posso avere capito male io.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Questo è un punto di partenza, da dove partire per poi nella ricognizione...

Quaranta Nicola: Quindi, molto probabilmente, non ho capito male, cioè lei ha detto che quella potrebbe essere una sede provvisoria. Almeno mi sembra di avere capito questo.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Io ho detto che tutti quanti auspichiamo una sede dignitosa, che si possa chiamare Municipio del IV Municipio.

Quaranta Nicola: Perfetto, Presidente; ma era una affermazione scevra da qualsiasi forma di polemica.

Era giusto per continuare l'intervento e cioè per dire che, purtroppo, sappiamo bene che il provvisorio in Italia diventa poi definitivo.

Quindi, se come è, diceva anche poc'anzi il Consigliere Andriulo, non c'è la totale adeguatezza di quella sede a quelli che sono i fabbisogni dell'attuale Municipio e del futuro, futuro nel senso che dovrebbero arrivare nuove competenze e quindi potrebbe servire una stanza per il geometra, una stanza per l'ingegnere, quindi potrebbero esserci maggiori esigenze allora io credo, forse, che sia il caso, appunto come diceva il Consigliere Paloscia di rinviare un attimino la discussione per acquisire nuovi elementi, perché ribadisco questa è una scelta epocale.

Io, poi – e chiudo – credo che sia il caso, nell'indicazione delle famose tre priorità che diceva il Presidente della Commissione lavori pubblici, Peppino Cecinato, io credo che a questo punto, forse, dopo una serie di approfondimenti io forse credo che sia il caso di indicare la sede circoscrizionale tra le priorità, perché noi parliamo di sede circoscrizionale avendo come parametro questo, ma io credo che una sede municipale moderna possa avere un auditorium, perché se noi pensiamo che per fare un pubblico dibattito, qui dobbiamo andare a chiedere le cortesie alle parrocchie, a cui va dato il merito di essere sempre disponibili o a altre associazioni; io credo che, invece, una sede municipale degna di questo nome debba avere innanzitutto anche un auditorium, insieme a una serie di altri servizi.

Quindi, ribadisco, io proporrei di indicare, tra le priorità, la costruzione della nuova sede municipale e poi acquisire nuovi elementi per quanto riguarda, invece, il discorso della Calamandrei. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ci sono altri interventi?

La parola al Consigliere Brancale.

Brancale Giovanni: Sì, Presidente, grazie della parola.

In effetti sono emerse dal dibattito un paio di proposte, diverse da quello che è il corpo della proposta di delibera, non diverse magari più cautelative, sia quella del Presidente della Commissione e sia del Consigliere De Giulio per alcune forme e il Consigliere Quaranta per altro. Quindi, io direi che è necessario, visto che si va a deliberare un qualcosa che è per tutti, di fare chiarezza e, quindi, chiedo dieci minuti di sospensiva al Consiglio per poter decidere con più serenità. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, vogliamo votare la proposta di Brancale, sulla sospensiva?

Chi è favorevole?

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Direttore procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Direttore: 10 presenti. La seduta è valida, si possono riprendere i lavori. Grazie.

A lei Presidente.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, se vogliamo porre ai voti la proposta di delibera, così come rappresentata e discussa.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Allora, vogliamo votare l'immediata esecutività?

Sempre 7.

Astenuti? 4

Contrari?

Alle 18:15 esce il Consigliere Balzano.

Allora, passiamo alla discussione dell'altro punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Vito Nitti

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 27/11/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Laquale

Bari, 27/11/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 27/11/2014 al 11/12/2014.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>